



Fondazione

Teatro Amilcare Ponchielli Cremona

La Danza

XXII edizione
17 febbraio – 23 maggio 2010

con il contributo di

Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Direzione Generale per lo Spettacolo dal vivo

 **Regione Lombardia**

*Culture, Identità e Autonomie
della Lombardia*

LOGO CARIPLO

con il sostegno di

logo negroni

giovedì 1 aprile ore 21.00

RIOULT DANCE NEW YORK

SERATA RAVEL

Home Front

Wien

Prelude to night

Bolero

coreografie **Pascal Rioult**

musiche **Maurice Ravel**

scene **Harry Feiner**

luci **David Finley**

costumi **Russ Vogler**

RIOULT DANCE NEW YORK

direttore artistico/coreografo **Pascal Rioult**

SERATA RAVEL

Home Front

Wien

Prelude to night

Bolero

coreografie **Pascal Rioult**

musiche **Maurice Ravel**

scene **Harry Feiner**

luci **David Finley**

costumi **Russ Vogler**

interpreti

**Brian Flynn, Charis Haines, Patrick Leahy, Michael Spencer Phillips, Robert Robinson,
Penelope Gonzalez, Jane Sato, Anastasia Soroczynski, Marianna Tsartolia**

*Direttore artistico/coreografo **Pascal Rioult** - Direttore esecutivo **Elizabeth LaCause** - Direttore artistico associato **Joyce Herring**
Presidente del consiglio d'amministrazione **Hope Greenfield** - Presidente emerito del consiglio d'amministrazione **Donald L. Holley**
Amministratore delegato **Amy Harrison** - Amministratore di compagnia **Holly Evans***

Con il contributo di

Air France, Shana Alexander Charitable Foundation, The Atlantic Philanthropies, Crédit Industriel et Commercial, The Grand Marnier Foundation, Harkness Foundation for Dance, Harriet & Gordon Greenfield Foundation, The Geoffrey C. Hughes Foundation, Jana Foundation, Kendall-Parker Associates LLP, Kenneth French Fund for New Works, Lepercq deNeuflize, The Lepercq Foundation, Macy's Foundation, Mid Atlantic Arts Foundation, New York City Department of Cultural Affairs, New York State Council on the Arts, The Rockefeller Brothers Fund, The Shubert Foundation, and Sidley Austin LLP.

“Ciò che mi ha sempre affascinato nella musica di Maurice Ravel è l'esuberanza accostata alla finezza della qualità dell'orchestrazione. E ancor più, l'unione di romanticismo e classicismo che lo caratterizza. Si può dire che egli sovrapponga una struttura su uno sfondo evanescente o che dipinga particolari sorprendenti su una tela in movimento. Pur lasciandomi una grande libertà d'immaginazione, la musica di Ravel mi fornisce nel contempo anche una guida che dirige il mio estro creativo. Col passare del tempo, il suo genio mi appariva sempre più evidente. La sua musica sa suscitare il sentimento di viaggiare in un mondo sconosciuto e tuttavia familiare”. (Pascal Rioult)

Pascal Rioult utilizza per la prima volta, nel 1995, la musica di Maurice Ravel in occasione di *Wien* (La Valse). Grazie a quest'opera, emerge un'affinità profonda con il compositore francese. Nel 1999 ricorre nuovamente alla musica di Ravel per esplorare più a fondo il suo genio musicale, dando vita, questa volta, ad una serie di balletti di cui *Wien* diverrà il fulcro centrale. Il *Ravel Project* viene poi presentato durante la stagione 2002-2003, con un'intera serata consacrata al compositore.

Home Front

musica *Tombeau de Couperin*

Creato nel gennaio del 2000, *Home Front* s'ispira al *Tombeau de Couperin*. Il balletto, tuttavia, non ne racconta la storia, proponendo, al contrario, una moltitudine d'interpretazioni. Si narra probabilmente di soldati sradicati a cui Ravel, durante il suo ritorno dal fronte, ha dedicato i cinque movimenti della sua partitura. Jennifer Dunning del *New York Times* ha intravisto in quest'opera un “gioioso cantico all'ordine”, e ha definito il coreografo come “un autentico narratore che, sempre più intensamente e distintamente, sa fondere la narrazione con la pura danza”.

Wien

musica *La Valse*

Turbine fantastico dagli accenti tragici ideato su *La Valse* di Maurice Ravel. Il balletto ritrae una società vittima delle tentazioni della violenza e dell'intransigenza che la condurranno all'autodistruzione; la società di un'Europa all'epoca tra le due guerre, la cui apparente civiltà - simboleggiata dal valzer viennese - non riesce a celare l'ingranaggio infernale che ne segnerà la fine. In occasione della *première*, la rivista *Backstage* ha sottolineato come “...Rioult si sia servito della partitura tradizionale de *La Valse* per trasportare l'immaginazione nelle sfere insolite della gestualità, creando una coreografia da brivido. Raramente si sente il bisogno di rivedere lo stesso balletto per due volte: “Wien fa eccezione”. E in effetti, fin dalla sua prima apparizione, *Wien* non ha mai cessato di affascinare il pubblico. L'opera è oggi riconosciuta come il “pezzo forte” della compagnia ed una delle testimonianze più significative degli ultimi dieci anni.

“Wien, progetto coreografico modellato su “La Valse” di Maurice Ravel, scorre tutto d'un fiato. Pascal Rioult, contrariamente alla versione di Balanchine, è attento alla dimensione tragica della musica. Il valzer viennese fa girare la testa, ma lo champagne non c'entra affatto: il gruppo che egli mette in scena va ostinatamente incontro alla propria rovina. Il turbine delle masse ci trascina fino alle estreme resistenze. (...) La teatralità e il dramma non sono slegati, bensì formano un tutt'uno con la danza”. (Marie-Christine Vernay – Libération)

Prelude to night

Parte I

musica *Prélude à la nuit* (dalla *Rapsodie Espagnole*)

Parte II

musica *Alborada del Gracioso*

Parte III

musica *Feria* (dalla *Rapsodie Espagnole*)

Nel 2001 Pascal Rioult propone un trittico, *Prelude to Night*, elaborato sullo sfondo di tre composizioni orchestrali di Maurice Ravel: *Prelude à la nuit*, *Feria* e *Alborada del Gracioso*.

Queste tre coreografie sono collegate tematicamente dalla presenza di un personaggio femminile centrale che intraprende un viaggio attraverso un tempo ed uno spazio irreali: dell'immaginazione, del sogno e degli incubi. Passaggi repentini da uno stato all'altro, da una vita ad una diversa; dal trauma, verso la rovina e la luce.

Bolero

musica *Bolero*

Questo brano è stato commissionato da Cal Performances e dal Théâtre de Saint Quentin en Yvelines, France.

Si ringrazia per il prezioso contributo The Florence Gould Foundation, The Harkness Foundation for Dance e, in parte da un premio del National Endowment for the Arts e da fondi pubblici del New York City Department of Cultural Affairs Cultural Challeng Program.

Sponsor principale: The Grand Marnier Foundation.

Nel 2002, il *Ravel Project* giunge a compimento con una nuova trascrizione del *Boléro*. *Boléro* rappresenta un'interpretazione fresca e originale della partitura. Il suo movimento incessante e le scene che si susseguono conducono il meccanismo della danza verso un sottile parossismo. Il crescendo implacabile dell'energia del movimento crea un "climax" seducente che si adatta perfettamente all'essenza della musica.

Allan Ulrich scrive sul *San Francisco Chronicle* "...*(Rioult) sa bene che il Boléro non è altro che un semplice crescendo di 15 minuti che rimanda all'epoca del costruttivismo...ed è proprio quest'indole fredda, meccanica e asessuata che il suo nuovo Boléro riesce a cogliere in modo superbo...*"

"Le Project Ravel, 4 creazioni del coreografo di danza moderna Pascal Rioult, ispirate alle celebri composizioni di Ravel, rappresenta uno dei programmi più originali di questa stagione. Le immagini di Rioult nel suo Boléro sono assolutamente sorprendenti. Egli crea infatti un'eccezionale "macchina da danza", di cui la potente partitura costituisce la stessa materia analitica: Rioult analizza e sintetizza i blocchi che andranno a costruire l'opera d'arte, reinventandone le fondamenta. Non v'è traccia di passione in questo Boléro nel momento in cui la musica raggiunge l'apice del parossismo; vi sono solo otto ballerini, nei costumi grigio-metallici di Russ Vogler, che eseguono e ripetono meccanicamente una gestualità di base, aggiungendo gradatamente nuovi particolari. Questo effetto cumulativo diventa sempre più intenso allorché i ballerini spezzano il proprio insieme per formare delle unità più ristrette, interpretando diverse fasi del movimento di base in momenti differenti. La precisione e la velocità a cui si assiste sono il frutto di una troupe perfettamente armonizzata". (Anna Kisselgoff – The New York Times)

Pascal Rioult Dance New York

Unica nel mondo della danza in quanto aderisce ad una tradizione «Classica» della Modern Dance, la compagnia Rioult Dance Theatre di New York è universalmente apprezzata per le sue esplorazioni audaci e immaginative delle grandi partiture di tutti i tempi. Le ardite esplorazioni di musiche classiche, la sua bravura tecnica e la sua espressività apportano una prospettiva fresca a quelli che sono temi musicali immortali. L'atleticità e la prodezza tecnica dei suoi danzatori, uniti alla loro potenza di espressione, offrono al pubblico un'intensa esperienza che parla ai corpi, al cuore e all'intelletto.

Pascal Rioult è a New York nel 1981 dove studia danza per un anno grazie ad una borsa di studio del ministero della cultura. Dopo aver lavorato con Merce Cunningham, scopre Martha Graham e decide di trasferirsi negli Stati Uniti dove lavora per nove anni con il grande Maestro della *Modern Dance*. La sua carriera coreografica inizia nel 1992. Jennifer Dunning, critico di danza per il New York Times scrive: «Se Pascal Rioult continua a creare questo genere di balletti, che coreografa da oltre tre anni con così tanta autorità, finisce che dovrà lasciare la compagnia Martha Graham per fare il coreografo a tempo pieno». È così che la Rioult Dance Theatre nasce. Pascal Rioult verrà successivamente invitato a creare due opere, *Narayama* e *Harvest*, per la compagnia Martha Graham nella stagione 1992 presso il prestigioso City Center Theater di New York.

Dal 1994, Rioult si dedica esclusivamente alla sua compagnia, le cui tournée e il successo mondiale aumentano in maniera esponenziale. Con dieci danzatori uomini e donne, il gruppo di Pascal Rioult crea spettacoli acclamati dal pubblico e dalla critica in America e Europa. Dal 2001 la compagnia produce ogni anno uno spettacolo presso il famoso Joyce Theater di New York. La compagnia annovera oggi nel suo

repertorio più di 20 creazioni e la diversità di questi lavori mostra molto bene la prolificità e la versatilità del talento di Pascal Rioult stesso.

Nel 2002 la Rioult Dance Theatre ha completato il Ravel Project di cui *Bolero*, parte finale, gli viene commissionato da UC Berkeley in California, dal Joyce Theater di New York, e dal Théâtre de Saint-Quentin-en-Yvelines, nel quadro di una residenza di un mese. Anna Kisselgoff sul New York Times scrive « Ravel Project è uno dei programmi tra i più originali della stagione newyorkese ». Nel 2004 il repertorio si sposta verso Stravinsky con *Black Diamond* «Duo Concertante», di cui il New York Times dice «Pascal Rioult ha messo in luce, con "brillantezza" la sfida del confronto con George Balanchine». In più *L'Oiseau de Feu*, creazione «essenziale» del celebre balletto che il New York Times è «riuscito contro ogni aspettativa...». La creazione di Pascal Rioult su *Les Noces* completerà questa esplorazione di Stravinsky.

Nell'aprile del 2009 la compagnia ha debuttato al Joyce Theater di New York con nuova creazione sulla partitura de la GRANDE MESSA in Do minore di W.A. Mozart

Il ramo educativo della compagnia DanceREACH riguarda migliaia di bambini in età scolare con lo scopo di introdurli alla danza, e creare le basi di un futuro pubblico.

Pascal Rioult

È nato in Normandia. Solo nel 1981, all'età di 25 anni, dopo un percorso di atleta di alto livello, un CAPES e un diploma di Scienze dell'educazione, scopre la danza e decide di cambiare rotta. Riceve allora una borsa di studio dal Ministero della Cultura per studiare la danza a New York. Danza successivamente per May O'Donnell e Paul Sanasardo prima di raggiungere nel 1985 la Compagnie Martha Graham con cui lavora per 10 anni. Come primo ballerino, interpreta numerosi ruoli del repertorio di Graham.

Nel 1990 Martha Graham crea per lui il ruolo di protagonista de *La Mort* nel suo ultimo balletto *Eyes of the Goddess*. Danza con Mikael Barishnikov e Joyce Herring in *El Penitente* e partecipa a due film: *Martha Graham au Japon* e *Cinq Danses* di Martha Graham all'Opéra de Paris.

Pascal Rioult inizia a lavorare come coreografo nel 1989 quando è ancora membro della Compagnie Martha Graham. Produce le sue prime rappresentazioni al Théâtre de la Riverside Church nel 1991 e 1992. I suoi pezzi *Narayama* e *Harvest* sono danzati dalla Compagnie Graham al City Center di New York.

Nel 1994 Pascal Rioult decide di dedicare tutta la sua energia allo sviluppo del suo proprio stile coreografico, del suo gruppo di ballerini e della Rioult Dance Theatre (originariamente chiamata Pascal Rioult Dance Theatre). La Compagnia va in tournée negli Stati Uniti e in tutto il mondo, con un successo che sempre di più aumenta grazie alle ottime critiche e ricevere numerose commissioni da *l'American Dance festival*, *U.C. Berkeley*, il *Théâtre de St-Quentin*, e il *Joyce Theater* di New York City- città/faro dove la Compagnia produce quattro stagioni. Il lavoro di Pascal Rioult viene presentato e commissionato da numerose compagnie di danza moderna e classica in America e in Europa. Riceve nel 1998 e nel 2002 le prix de Chorégraphie Choo *San Goh*, e diverse sovvenzioni dal *National Endowment for the Arts*, *The New York State council on the Arts*, *The New York City Department of Cultural Affairs*, *The Lepercq Foundation*, *The Florence Gould Foundation*, *The Grand Marnier Foundation*, *The Greenwall Foundation*, *The Harkness Foundation for Dance*, *The Mary Flager Cary Charitable Trust*, *The Lila Acheson Wallace Theater Fund of the New York City Community Trust* and *Altria Group Inc*

Pascal Rioult si colloca da questo momento in poi come uno dei leader della danza "Néo-Moderne". Un lavoro sigillato nella tradizione ma aperto al futuro, dove il suo stile mescola un senso affinato per la struttura classica ad una sensibilità musicale estremamente profonda. Una fisicità "all'americana", potentemente danzata, pietrificata da una mano sensibilmente europea.

I PROSSIMI APPUNTAMENTI

giovedì 15 aprile ore 21.00

NEDERLAND DANS THEATER II

SAID AND DONE

coreografia Paul Lightfoot & Sol León

prima italiana

SLEEPLESS

coreografia Jiří Kylián

MINUS 16

coreografia **Ohad Naharin**

lunedì 19 aprile ore 21.00

COMPAGNIA VIRGILIO SIENI

L'ULTIMO GIORNO PER NOI

dall'ultimo libro del *De Rerum Natura* di Tito Lucrezio Caro

ideazione, regia e coreografia **Virgilio Sieni**

musica **Robert Schumann** *Trio op. 110*

eseguita dal vivo dal **Trio Voces Intimae**

Riccardo Cecchetti pianoforte – **Sandro Meo** violoncello - **Luigi De Filippi** violino

costumi **Manuela Menici**

luci **Virgilio Sieni**

maschere **Istvan Zimmermann, Giovanna Amoroso - Plastikart**

domenica 23 maggio ore 21.00

ST PETERSBURG BALLET THEATRE - SPBT

LA BAYADÈRE

balletto in tre atti e quattro scene

libretto **Marius Petipa, Sergei Khudekov**

coreografia originale **Marius Petipa**

musica **Ludwig Minkus**

scene **Simon Pastukh**

costumi **Galina Solovieva**